

MARATONA DLES DOLOMITES » TRENTESIMA EDIZIONE

«Lungo vincente

Una volata bruciante incorona Nardecchia

Con Cecchini fa il vuoto sul Giau e poi si prende la vittoria

di Ezio Danieli

di CORVARA

Il vincitore della trentesima edizione della Maratona dles Dolomites, come tutti i "Mama Politi" e Cristian Nardecchia, staccato con un'azione che non ti aspetti dopo 4 ore e 40 di pedale su passi dolomitici ovvero in volata, battendo Stefano Cecchini, al terzo posto Luigi Salimbeni, il vincitore dell'anno scorso, che non è riuscito a reggere l'offensiva in salita di Nardecchia e Cecchini che sul Giau hanno fatto il vuoto incrementando nel finale il loro vantaggio sul terzo classificato.

La corsa si è svolta con un ritmo plumbino e le strade asfaltate bagnate dalla pioggia padana durante la notte. Ma dal sole è sbarcato e per l'ennesima volta, ha prevalso lo sforzo del comitato organizzativo oltre che tutti i concorrenti. Il via è stato dato alle ore 6.30, con gli atleti subito ad affrontare in pochi chilometri il primo passaggio al Passo Campitoglio alle 6.51. La testa della corsa ha poi scattato in successione il Passo Per del, primo passaggio alle 7.25, il Passo Sella e il Passo Gardena alle 8.32, dove Giuseppe Cecchini è passato in solitaria con un vantaggio di 23" sul gruppo degli inseguitori. Il primo passaggio sotto il traforo di Corvara ha visto protagonista Fabio Giau, che ha completato il giro del Sella Rondò in 1h55. Per le donne ha conquistato il primo passaggio Erica Magagnoli in 3h07.9.

Secondo passaggio al Campitoglio alle 8.41, con in testa

IL TEMA & LE CURIOSITÀ



Un viaggio fra le generazioni sui pedali

«Buon Viaggio, ci rivediamo a Corvara», così alla partenza sono stati salutati i ciclisti in gara, con tre generazioni in gara, con nonni papà e figlio, o la presenza del signor Gioi Bartali, di Genova, il partecipante meno giovane è stato Fiorano Harfidi di Bama Italia il 4 febbraio del 1933, 82,6

I MIGLIORI

55 km maschile		106 km femminile	
1. Ferrini Daniele	1:56.21,6	1. Magnoli Erica	3:51.13,1
2. Addes Pirapato	2:02.29,1	2. Lombardi Iaria	4:06.44,6
3. Ferrini Loris	2:02.40,5	3. Cappiello Diga	4:13.04,3
4. Ravanello Fabrizio	2:08.42,3	4. Agreiter Debra	4:23.22,9
5. Dennis Mahay	2:08.46,7	5. Cattani Silvia	4:35.20,5
6. Fiorani Federico	2:11.18,3	6. Tomini Beatrice	4:36.10,4
7. Zani Cristian	2:12.46,4	7. Bast Anne-Marie	4:38.38,1
8. Pellegrino Federico	2:12.49,0	8. Facchi Arianna	4:41.36,2



del Team De Rosa Santini, davanti a Iaria Lombardo a 15'31" e Giga Cappiello a 21'51".

Il Passo Falzarego ha visto la stessa coppia in testa, con Cecchini a fare la maggior parte del lavoro in salita rispetto a Nardecchia. All'inseguimento sempre la coppia formata dal

MARATONA DLES DOLOMITES » I PROTAGONISTI



Il podio: sotto, Ferrini in volata (Foto:Servizio Freddy Flanitschek)

PROTAGONISTI AL TRAGUARDO

«Al terzo tentativo il sogno si realizza»

Lacrime di gioia per il vincitore della prova lunga maschile La quinta della Lancioni: «Ma all'inizio temevo la pioggia»

di CORVARA

Appena tagliato il traguardo, Cristian Nardecchia riceve dal comitato organizzativo una corona di alloro. Poi si lascia andare a tre tentativi. Non poteva chiedere di più. È la terza partecipazione, è una corsa particolare e ci vuole esperienza, dopo due noni posti. Ero arcantato a Stefano Cecchini speravo di poterlo battere in volata. Stamattina fieri per chi legge, ndr) pensavo di far bene, ma non di vincere. Dedico questa vittoria a mio zio Beniamino, che è in ospedale, e a tutte le persone che mi sono state vicine e hanno creduto in me.

Poco più in là c'è Stefano Cecchini, secondo arrivato. Dopo il gesto atletico e la gara sulle spalle al vincitore, gli lancia un altro segnale di speranza: di compiacimento. Barbara Lanzetta, di Ancona, ha conquistato la sua quinta Maratona: una cavalcata trionfale la sua, «Sono molto contenta della prestazione. Alla partenza ho temuto a lungo la pioggia e le temperature basse. In discesa siamo andati più piano del previsto perché le strade erano ancora bagnate. Con il passare dei chilometri mi sono ripresa e ora sono qui a festeggiare. È una vittoria bellissima che voglio dedicare a Cristina, una mia amica, e a tutta la squadra che mi ha aiutato durante tutta la gara».

Fra chi ha gareggiato senza ambizioni di classifica, arriva al traguardo Corvara anche Federico Pellegrino il fondista astone leader negli sprint. E non di meno della sua prova. «Non mi rendo conto di essere così stremato, ma i miei compagni della bici... Io con gli altri stremi faccio gli spiriti, è vero, ma sulla bici è tutta un'altra cosa. La bici mi serve per raggiungere la forma e d'estate mi aiuta molto. Oggi fieri per chi legge, ndr) ho fatto il Sella Rondò e mi sono goduto lo splendido paesaggio. Pedalare in silenzio è il massimo che si può chiedere a chi va in bici. Aiuto alla concentrazione, come è successo a me».

Arriva al traguardo anche Alex Zanardi, ha fatto anche lui il Sella Rondò per preparare le Olimpiadi paralimpiche di Rio. «Mi sarebbe piaciuto fare il percorso medio ma i miei preparatori mi hanno detto che il Valparola mi avrebbe tagliato le gambe...» e se la ride: la battuta di Zanardi, bella non c'è che dire, evidenzia anche l'importanza della sua partecipazione alla Maratona per sostenere il suo progetto "Bimbiombombò" cui è destinata parte della solidarietà di questa trentesima edizione.



Barbara Lanzetta (Ancona) e Federico Pellegrino (Asti) al traguardo della Maratona dles Dolomites. In alto: il vincitore Cristian Nardecchia (Foto: Serv. Freddy Flanitschek)

giungere la forma e d'estate mi aiuta molto. Oggi fieri per chi legge, ndr) ho fatto il Sella Rondò e mi sono goduto lo splendido paesaggio. Pedalare in silenzio è il massimo che si può chiedere a chi va in bici. Aiuto alla concentrazione, come è successo a me».

Arriva al traguardo anche Alex Zanardi, ha fatto anche lui il Sella Rondò per preparare le Olimpiadi paralimpiche di Rio. «Mi sarebbe piaciuto fare il percorso medio ma i miei preparatori mi hanno detto che il Valparola mi avrebbe tagliato le gambe...» e se la ride: la battuta di Zanardi, bella non c'è che dire, evidenzia anche l'importanza della sua partecipazione alla Maratona per sostenere il suo progetto "Bimbiombombò" cui è destinata parte della solidarietà di questa trentesima edizione.

Christian Zanardi, l'ex fondista azzurro, è soddisfatto di aver fatto meglio della biatleta Dorothea Wierer mentre Stefano Alboicchio, ex ciclista e oggi direttore di corsa del Giro d'Italia, è contento per aver «goduto di un panorama inimitabile». Poi, tutti assieme, si fanno fotografare vicini a una grande torta (fina) che celebra i 30 anni della Maratona. (r.d.)



ALTA SUI PEDALI di DOROTHEA WIERER

Uno splendido bis fra emozioni e buoni auspici

È la seconda volta che partecipo alla Maratona. La prima è stata l'anno scorso. Mi sono entusiasmato per la bellezza delle montagne, vista dalle Dolomiti sono davvero bellissime. Certo, il caldo e il faticoso, ma lo spettacolo è eccezionale. La biatleta poi, per noi che praticiamo lo sci, è un'ispirazione nel tempo che trascorre la preparazione specifica. Io alla bi si ricorro spesso. Ma prima dell'anno scorso non avevo mai affrontato una gara come la Maratona dles Dolomites. La scorsa anno è stata una esperienza straordinaria, quant'altro addirittura migliore. Un solo mio guardo il tempo che trascorre, lo posso sempre forte voglio mettermi alla prova. Sapere che questo viaggio, quando eventualmente si darà in difficoltà, ho bisogno di capire e mai fermi. E sarete poi da consigliare per puntare alla maratona, una professionista nel campo del principiante della preparazione atletica. In questo senso la partecipazione alla Maratona è importante perché oltre che l'anno scorso è stata un'esperienza per il successo che poi ho ottenuto nel corso della stagione invernale. Mi piacerebbe che la cosa si ripettesse ed il per questo che ho deciso di partecipare ancora anche quest'anno. Sono convinta di aver fatto la cosa giusta.

Ritornando al comitato organizzativo per l'opportunità che mi è stata data. Un'opportunità che ha poi fatto concretizzare quella che era l'obiettivo principale che mi ero prefissata prima del via, al di là del piacere atletico, divertimento, ammirare lo splendido panorama, stare in compagnia di tanti altri ciclisti e poi fare gite. Il resto lo farà un seguito. Perché la stagione agonistica è chiusa al via. E io ho le stesse sensazioni di un anno fa... (r.d.)

CLASSIFICA MARATONA DLES DOLOMITES

55 km maschile		55 km femminile		106 km maschile		106 km femminile		138 km maschile		138 km femminile	
1. Ferrini Daniele	FERRINI VIGORASO	1.56.21,6	1. Contini Nicole	I-Dornas (AD)	2.25.18,5	1. Cini Fabio	ASD MC CYCLING TIME	3.33.40,6	1. Nardecchia Cristian	ASD CYCLING TEAM TER.	4.40.29,7
2. Addes Pirapato	Team 40 Fast	2:02.29,1	2. Wierer Dorothea	I-Rasson di Sotto (SD)	2.25.19,2	2. Cprnari Matteo	Infinity Cycling Tea.	3.33.41,2	2. Cecchini Stefano	Asd La Bagare Cicli.	4.40.30,1
3. Ferrini Loris	A.S.D. PELLEGRINI CIC.	2:02.40,5	3. Nicolussi-Leck Vera	ASV DR DOLOMITI SUPE.	2:27.51,8	3. Ponzello Andrea	ALE COPOLLINI GALASSIA	3.34.31,5	3. Salimbeni Luigi	Asd team san ginese	4.44.45,6
4. Ravanello Fabrizio	ALE COPOLLINI GALASSIA	2:08.42,3	4. Inzer Marina	ARSV Vinschgau	2:31.50,0	4. Maraneschi Emanuele	ASD MC CYCLING TIME	3:34.55,0	4. Lombardi Davide	Cicloteam San Ginesse	4.44.45,7
5. Dennis Mahay	BIGELAND TEAM BIKE 2.	2:08.46,7	5. Scaranonetti Laura	Franconetti	2:33.40,9	5. Salani Riccardo	PI Anticostanzo-Tecno.	3:36.54,8	5. Zanetti Igor	Cannondale-Gobbi-PSA	4:46.11,7
6. Fiorani Federico	ASD La Bagare - Cic.	2:11.18,3	6. Marzetti Silvia	SC PEDALE BIANCONERO	2:35.52,8	6. Casoli Nicola	SSD PEDALE FELTRINO	3:37.52,0	6. Houben Kristof	Spores GP Team	4:46.43,8
7. Zani Cristian	IL TEAM PARELLO	2:12.46,4	7. Halliday Kirsten	Cycling Weekly	2:39.30,9	7. Carosello Giuseppe	Spinalca farina team	3:37.52,8	7. Ostolmi Ivan	ASD MC CYCLING TIME	4:46.54,3
8. Pellegrino Federico	G.S. GIGI PARELLI	2:12.49,0	8. Savoia Maria Pia	ASD VELO CLUB ASSISI	2:39.38,3	8. Avanzo Francesco	Rover Team Trento	3:37.52,8	8. Castellano Paolo	ASD TEAM USA	4:46.54,6

MARATONA » VOLTI & PEDALI

Le due ruote sulle salite mentre il «colore» si trasmetteva in tivù

Durante la manifestazione il patron Costa guidava la diretta televisiva L'importanza dell'impegno altruistico e il prossimo tema: l'amore

di Ezio Danieli

di CORVARA



IL «MOTORE» DELLA GIORNATA A PEDALI

Il fondamentale ruolo dell'esercito dei quasi 1500 volontari

Lavorano dietro le quinte, e magari anche in prima linea eppure non li vedi, non appaiono, non si muovono come esaltati. Eppure, in questa manifestazione che è l'esaltazione dell'ecologia e del motore ecologico, quello «gamba e pedali», sono loro il vero motore. Sono i volontari, sono i protagonisti, insostituibili, fondamentali, preziosissimi, della Maratona dles Dolomites. Senza il loro aiuto, il loro sostegno, la loro passione che si rinnova di anno in anno, non ci sarebbe la gran fondo ciclistica. Ed eccoli i veri protagonisti della

corsa: un piccolo, grande esercito pacifico di quasi 1500 persone fra donne, uomini e giovani, che ogni possibile una manifestazione prestigiosa come la Maratona dles Dolomites - con i volontari si occupano di tutto, dalla distribuzione dei petardi alla gestione dei punti ristoro, dalla preparazione dei pacchi gara al coordinamento dell'area d'arrivo. Sono l'ossatura indispensabile di tutto l'apparato organizzativo. È questo il cuore della manifestazione per il rinnovo di anno in anno, non ci sarebbe la gran fondo ciclistica. Ed eccoli i veri protagonisti della



Qui sopra, i baby volontari addetti alla distribuzione dei pacchi gara; qui a destra il patron Costa fra i baby ciclisti e le baby culotte; a sinistra, Stefania Alboicchio, Davide Cassani il grande ex calciatore azzurro; qui a destra, i bambini che si è messo alla prova in versione ciclista



ANCORA UNA VOLTA LO SHOW DEL PUBBLICO È LUNGO IL «MUR DEL GATTO»

